



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione IV – inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti

Soggetto: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Oggetto: Impegno connesso all'attuazione dell'accordo di collaborazione finalizzato alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario tra il Direttore dell'ISPRA ed il Dirigente della Divisione IV della Direzione VA di questo Ministero, per l'importo complessivo di Euro 244.172,00.

Dati contabili: Impegno per Euro 244.172,00

Capitolo 8432 – “Prevenzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico” P.G. 01

“Supporto alle amministrazioni pubbliche per lo sviluppo delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche ambientali ai fini della prevenzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico”.

Missione 18 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”*, Programma 21 *“Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento”*, Azione 3: *“Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico”.*

Elenco allegati:

- 1. Accordo di collaborazione finalizzato alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario assunto al protocollo MiTE.VA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000072 in data 22/12/2022 della durata di 30 mesi per l'importo di Euro 244.172,00.**
-

- VISTE** le disposizioni vigenti sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché quelle correttive, integrative e di attuazione;
- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, modificato e integrato dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss. mm. e ii. recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTA** la disciplina relativa alla Tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 e dell'art. 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e dell'art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2016, n. 163 recante *"Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243"*, e il Decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 novembre 2013, n.356 con cui è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- VISTA** la legge 28 giugno 2016, n.132 con la quale è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n.128 che ha disposto la riorganizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato in GU n.228 del 23 settembre 2021, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n.243, pubblicato in GU n.50 del 1° marzo 2022 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n.109, pubblicato in GU n.182 del 5 agosto 2022;
- VISTO** l'articolo 2, comma 11, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n.128 che reca il regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, ai sensi del quale *"il Ministero si avvale per i compiti istituzionali e le attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale, dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie (ENEA)"*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 22 novembre 2021, n.2941, di conferimento all'ing. Laura D'Aprile dell'incarico della funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per lo sviluppo sostenibile;
- VISTO** il decreto del Ministero della transizione ecologica 10 novembre 2021, n.458, registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n.3000 che ha disposto l'individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica e, tra l'altro, all'articolo 9 prevede l'istituzione del Dipartimento

sviluppo sostenibile (DiSS) il quale svolge le funzioni di cui all'articolo 4 del D.P.C.M. n.128 del 2021;

CONSIDERATO che il suddetto Dipartimento è articolato in tre direzioni generali:

- a) Direzione generale economia circolare (EC);
- b) Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI);
- c) Direzione generale valutazioni ambientali (VA);

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 12 novembre 2021, n.464, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e il triennio 2022-2024”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n.234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, pubblicata sulla GU Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 31 dicembre 2021 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022- 2024”, pubblicato sulla GU Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2022, registrato presso la Corte dei conti in data 18 febbraio 2022, Reg. n. .229, di conferimento all’arch. Gianluigi Nocco dell’incarico di Direttore generale della Direzione generale valutazioni ambientali;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 3 marzo 2022, n.101, di approvazione della “Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l’anno 2022”, n.101, registrato dalla Corte dei conti in data 24 marzo 2022, n.554 con la seguente osservazione: *“si prende atto della nota n.4363 del 10.03.2021, a firma del Sig. Ministro della transizione ecologica, con la quale si rappresenta che si procederà alla revisione e all’aggiornamento della menzionata direttiva a seguito dell’approvazione del nuovo regolamento di organizzazione del ministero ai sensi del decreto-legge n.22/2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;*

VISTO il decreto del Capo Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) 5 aprile 2022, n.80 inerente alla direttiva di II livello per l’anno 2022, registrato dall’Ufficio centrale del bilancio operante presso il Ministero della transizione ecologica al n.87 il 7 aprile 2022, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell’anno 2022 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni generali, definiti dalla “Direttiva Generale recante gli indirizzi generale”;

VISTA la delibera 19 aprile 2022, n.11/CA con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’ISPRA ha conferito alla dott.ssa Maria Siclari l’incarico di Direttore generale dell’Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale VA 24 giugno 2022, Registro Decreti n.119 registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al n.6650 in data 24 giugno 2022 contenente la Direttiva di III livello sull’attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l’anno 2022, come modificato dal decreto direttoriale 20 ottobre 2022 Registro Decreti n. 278, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio, operante presso il Ministero della transizione ecologica, al n. 317 il 21 ottobre 2022;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale VA 1° agosto 2022, Registro Decreti n.166, di conferimento alla dott.ssa Margherita Arpaia dell’incarico dirigenziale di seconda fascia di Direttore della Divisione VA-4 – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti, della Direzione generale VA, efficace dalla data di avvenuta registrazione del’08 settembre 2022 al n.2434 da parte della Corte dei conti e con presa in servizio il 15 settembre 2022;

- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che dispone che il “Ministero della transizione ecologica” è rinominato “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”,
- VISTO** l’articolo 28 del Dl 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, che ha istituito l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM;
- VISTO** il DM del 21/05/2010, n.123, con il quale è stato emanato il “*Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT dell’INFS e dell’ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*”, in cui all’art. 1, comma 3 si dispone che l’ISPRA è sottoposto a vigilanza del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, che impartisce le direttive generali alle quali l’Istituto si attiene, nel perseguimento dei compiti istituzionali;
- VISTO** l’articolo 12, comma 4, del sopracitato Dm 21 maggio 2010, n. 123, il quale prevede che il Ministero e l’ISPRA stipulino una convenzione triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei servizi ordinari, sono individuate anche le eventuali ulteriori attività, non incompatibili con i servizi ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili;
- VISTO** il DM 27 novembre 2013 con cui è stato approvato lo Statuto dell’ISPRA;
- VISTO** l’art. 2, comma 11, del D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica*”, ai sensi del quale il “*Ministero si avvale, per i compiti istituzionali e le attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale, dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dell’Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)*”;
- CONSIDERATO** che con Legge 28 giugno 2016, n. 132, è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) del quale fa parte l’ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell’ambiente;
- CONSIDERATO** che l’ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell’ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti ed in particolare svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull’ambiente, sia a supporto del Ministero e delle altre amministrazioni dello Stato, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell’informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del SNPA;
- VISTO** l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere accordi tra loro al fine di disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- CONSIDERATO** che l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC), con sua Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una

reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

VISTA la Legge 447 del 26 ottobre, che definisce il quadro sull'inquinamento acustico, i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1998, n. 459 che stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture delle ferrovie e delle linee metropolitane di superficie, con esclusione delle tramvie e delle funicolari;

VISTO il decreto ministeriale 29 novembre 2000 che definisce i criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore;

CONSIDERATO che la vigente Convenzione Triennale 2022-2024 stipulata in data 21 aprile 2022 tra il Ministero e l'ISPRA all'articolo 4, comma 1 dispone che *“Nel periodo di validità della presente Convenzione, triennio 2022-2024, l'ISPRA provvede allo svolgimento delle funzioni e compiti istituzionali nell'ambito delle risorse disponibili in base agli appositi stanziamenti del Bilancio dello Stato, a titolo di contributo ordinario (per le funzioni di cui all'allegato A); a valere su altri finanziamenti previsti per legge e vincolati allo scopo (Allegato B); a valere su risorse ulteriori (per le funzioni di cui all'allegato C), prioritariamente in conformità alle normative nazionali e comunitarie vigenti che disciplinano i compiti dell'ISPRA e in stretta coerenza con le Linee Prioritarie di Azione nel campo della protezione ambientale e della ricerca, indicate nel proprio Piano Triennale delle Attività approvato ai sensi del D.Lgs n.218 del 2016 redatto in conformità alle Direttive Generali del Ministro sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA”*;

CONSIDERATO che la citata Convenzione Triennale 2022-2024 all'art 7 indica gli strumenti giuridici utilizzabili dalle Parti ovvero la sottoscrizione di *“a. Specifiche convenzioni esecutive, b. Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990”* nonché le categorie di costi ammissibili;

CONSIDERATO che, alla luce della vigente Convenzione triennale Ministero-ISPRA le attività di supporto tecnico-scientifico in materia di valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario rientrano tra le Attività Ulteriori, definite, ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione, *“eventuali attività, aggiuntive e integrative in quanto eccedenti rispetto al livello stabilito per i Servizi Ordinari e attività non incompatibili con i Servizi Ordinari, svolte dall'ISPRA a supporto del Ministero”* e pertanto necessitano di essere regolamentate da una specifica convenzione esecutiva o accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n.241;

CONSIDERATO che la Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) del MASE, con nota prot. n. 124975/MiTE del 10/10/2022 (acquisita agli atti dell'ISPRA con prot. 0055573 del 10/10/2022) ha richiesto all'ISPRA la disponibilità a fornire il supporto tecnico alle attività finalizzate alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario da sviluppare in collaborazione con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

CONSIDERATO che l'ISPRA con nota prot. n. 0059529/2022 del 27/10/2022 (acquisita agli atti del Ministero con prot. n. 134239/MiTE del 28/10/2022) ha manifestato la propria disponibilità a fornire il supporto tecnico alla D.G. VA;

CONSIDERATO che l'ISPRA con nota prot. n.0068085/2022 del 09/12/2022 (acquisita agli atti dal Ministero con prot. n. 155203/MiTE del 09/12/2022) ha trasmesso il prospetto tecnico-economico, allegato al presente Accordo e del quale costituisce parte integrante; nella stessa nota l'ISPRA ha comunicato che le Agenzie Regionali per la protezione dell'ambiente che hanno manifestato l'interesse a partecipare alle attività previste nell'ambito dell'Accordo sono ARPA Calabria, ARPAE Emilia-Romagna, ARPA Friuli-Venezia Giulia, ARPA Lazio, ARPA Liguria e ARPA Toscana;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie relative al capitolo di spesa del Ministero, identificato dal numero 8432 afferiscono alle competenze della Divisione VA-4 e per la loro gestione è stata conferita delega al dirigente responsabile, dott.ssa Margherita Arpaia giusto decreto direttoriale n. 278 del 20/10/2022;

VISTO l'Accordo di collaborazione firmato in data 19/12/2022 dal Direttore Generale dell'ISPRA Dott.ssa Maria Siclari e dal Dirigente della competente Divisione IV della Direzione Generale VA dott.ssa Margherita Arpaia, assunto al protocollo MiTE.VA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000072 in data 22/12/2022, della durata di 30 mesi per l'importo di Euro 244.172,00, finalizzato alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario;

RITENUTO pertanto, di poter procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo pari ad Euro 244.172,00 sul capitolo di spesa 8432 indicato all'art. 2 (Impegno) del presente decreto direttoriale a favore di ISPRA, per l'esecuzione dell'Accordo MITE-ISPRA sopra citato, siglato digitalmente in data 19/12/2022 per la durata di 30 mesi;

DECRETA

Art.1

Approvazione dell'Accordo

Per le finalità di cui alle premesse è approvato e reso esecutivo l'Accordo di collaborazione firmato il 19/12/2022 tra questo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con sede in Roma, Via Vitaliano Brancati, n. 48 – 00144, codice fiscale e Partita IVA n. 10125211002, finalizzato alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario, assunto al protocollo MiTE.VA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000072 in data 22/12/2022, della durata di 30 mesi per l'importo complessivo di Euro 244.172,00.

Art. 2

Impegno delle risorse

1. Per far fronte alle spese derivanti dall'attuazione dell'Accordo di collaborazione finalizzato alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario, sottoscritto in data 19/12/2022, tra questo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), è autorizzato l'impegno complessivo di **Euro 244.172,00 (duecentoquarantaquattromila-centosettantadue/00)**, a favore dell'ISPRA (Istituto

Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) con sede in Roma, Via Vitaliano Brancati, n. 48 – 00144, codice fiscale e Partita IVA n. 10125211002.

2. La predetta spesa graverà sul capitolo **8432/PG-01** *“Supporto alle amministrazioni pubbliche per lo sviluppo delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche ambientali ai fini della prevenzione dell’inquinamento atmosferico ed acustico”*, dell’Unità di Voto 1.11 – Missione 18 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*, Programma 21 *“Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell’aria e prevenzione e riduzione dell’inquinamento”*, CdR 13, Azione 3: *“Prevenzione e riduzione dell’inquinamento acustico ed elettromagnetico”*, dello stato di previsione della spesa del MASE, come di seguito indicato:
- quanto ad € 73.543,00 (settantatremilacinquecentoquarantatre/00), mediante imputazione sui residui di lettera F), EPR 2021 – esigibilità E.F. 2022;
 - quanto ad € 23.543,00 (ventitremilacinquecentoquarantatre/00), mediante imputazione sulla competenza dell’esercizio finanziario 2022 – esigibilità E.F. 2022;
 - quanto ad € 73.543,00 (settantatremilacinquecentoquarantatre/00), mediante imputazione sulla competenza dell’esercizio finanziario 2023 – esigibilità E.F. 2023;
 - quanto ad € 73.543,00 (settantatremilacinquecentoquarantatre/00), mediante imputazione sulla competenza dell’esercizio finanziario 2024 – esigibilità E.F. 2024.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per i prescritti adempimenti di competenza.

Il Dirigente

Margherita Arpaia

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)